

Mozione  
riferimento delibera GC n. 169 del 31.3.2017

**SEDUTA DEL 20 aprile 2017**

**PROPOSTO DA** Elena Coccia, Mario Coppeto, Pietro Rinaldi (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra)

**APPROVATA A MAGGIORANZA**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso**

in questi anni il patrimonio immobiliare di edilizia pubblica, nel bene e nel male, è stato al centro della discussione politica e delle attività assunte dall'Amministrazione Comunale che il patrimonio immobiliare di proprietà comunale, in special modo quello destinato all'edilizia residenziale pubblica, è una risorsa non tanto economica ma sociale; vendere un alloggio pubblico non è finalizzato al risultato economico ma come, con tale passaggio l'assegnatario diventando proprietario in determinate aree e zone della città (gran parte periferia degradata) permette l'inizio di una modifica sociale dell'area in un processo sociale non breve. -che un numero di alloggi a canone ridotto è indispensabile in una città con le grosse contraddizioni sociali e innanzitutto economiche come quella di Napoli. , -che mettere in corretezza le pratiche amministrative del vasto patrimonio immobiliare facente capo al Comune di Napoli permette anche di contrastare la presenza della criminalità organizzata. -che la situazione economica, a causa della crisi, non accenna ad un forte miglioramento di larghi strati della cittadinanza. Tutto ciò premesso, pur considerando che a livello regionale si è avviato un processo di modifica legislativa del settore con il quale il Comune di Napoli per la vastità del patrimonio immobiliare dovrà essere necessariamente coinvolto anche attraverso ANCI e con un confronto con gli altri Comuni capoluogo detentori di consistenti patrimoni immobiliari

**SI RITIENE**

che un vasto e complesso e sinergico intervento sulle attività legate al patrimonio comunale possano permettere di migliorare le condizioni di vita di migliaia di famiglie napoletane -che un tale intervento potrebbe permettere di sostenere il reddito di tali. famiglie assegnatarie arginando l'aumento delle famiglie napoletane già individuate sotto la soglia della povertà -che un tale intervento permetterebbe di diminuire gli sfratti per morosità del conduttore degli alloggi in fitto nella città di Napoli -sostenere le famiglie, razionalizzare il patrimonio, combattere la povertà e la criminalità organizzata. -che al fine di rendere funzionale il processo di utilizzo e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico sarebbe auspicabile che faccia capo ad un unico assessorato.

**Strumenti di accesso ad un alloggio pubblico** Indispensabile al fine di rendere maggiormente trasparente l'accesso ad un alloggio pubblico e permetterne l'accesso anche alle giovani coppie,

**SI INVITA**

l'amministrazione comunale a procedere alla indizione, a legislazione vigente, di un nuovo bando generale per l'assegnazione degli alloggi erp (legge 18/97) recuperando le domande del bando 2010 e provvedendo uomini e dotazione finanziaria che permetta di concludere la verifica delle domande entro dicembre 2017. Contemporaneamente provvedere all'emanazione di un bando per l'emergenza abitativa che permetta di fornire alle situazioni di grave emergenza un percorso privilegiato per l'accesso ad un alloggio pubblico. - emanare un bando che permetta di individuare anche tutti coloro che intendono aprire attività commerciale in uno dei tanti locali del Comune di Napoli al fine di avere un unico elenco cui attingere per assegnare locali comunali, a partire dai beni disponibili censiti e senza che il piano costituisca limite alle assegnazioni

- provvedere alla rapida definizione delle pratiche di voltura e sanatoria giacenti al fine di eliminare zone grigie e regolarizzare contrattualmente migliaia di utenti anche prevedendo l'unificazione delle procedure, oggi frammentate, in capo alla società di gestione del patrimonio comunale.

#### **Strumenti e procedure 'per la costruzione di nuovi alloggi pubblici**

Indubbio, al fine di rispondere alle vecchie e nuove domande abitative in particolare da parte delle giovani generazioni, prevedere un naturale incremento delle residenze di edilizia pubblica

limitando al massimo il consumo del suolo, intervenendo sugli edifici di proprietà comunale presenti nella città e con una modifica di destinazione al fine di consentire insediamenti abitativi di piccole dimensioni e inseriti in tutti i contesti della città di Napoli ,superando il concetto di periferia urbana;

- utilizzare con l'indizione di un nuovo bando per acquisto alloggi presenti sul mercato, i residui pari a circa 33 milioni di euro considerando che con tale intervento si potrebbe aiutare nel contempo il settore edilizio fortemente in crisi;

- sollecitare il trasferimento dei fondi previsti dal PON Metro con conseguente attivazione dei progetti presentati per ristrutturazione immobili, emergenza abitativa ed altro;

- effettuare una rapida ricognizione degli interventi di recupero urbano in corso nella città, definendo e riadeguando gli stessi con una accelerazione delle realizzazioni anche prevedendo un coinvolgimento degli IACP riformati come stazione appaltate degli interventi costruttivi -richiedere alla Regione Campania l'immediato rinnovo dell'accordo di programma pregresso per proseguire con successivi piani ancora necessari.

#### **Strumenti per la gestione del patrimonio immobiliare e sua razionalizzazione**

Una corretta gestione del patrimonio parte dalla sua razionalizzazione anche in considerazione che il patrimonio immobiliare gestito dal Comune è aumentato di oltre 800 unità abitative.

**Il processo di vendita è necessario che venga perseguito prevedendo in primo luogo un unico interlocutore per l'assegnatario/acquirente unificando l'attuale processo di vendita che risulta frazionato fra più uffici anche con modifiche dei regolamenti di cessione approvate nel lontano 1997 che permettano di AGEVOLARE e NON OSTACOLARE le procedure di acquisto,** prevedendo nel contempo la costituzione dei condomini ove ci sono le condizioni di legge che comunque permetteranno

- minori spese di manutenzione a carico del Comune,

- maggiore controllo delle proprietà comunali.

Le vendite dovranno riprendere a partire dai fondi rustici e terreni non strategici da parte dell'amministrazione comunale e degli alloggi esistenti fuori comune.

#### **Strumenti d'intervento sociale in campo abitativo per le fasce deboli della popolazione**

Un intervento così complesso non deve far dimenticare la necessità d'intervenire sull'attuale patrimonio immobiliare regolamentando e sostenendo le famiglie che hanno difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione introducendo, come prevede la legge regionale 19/97, un fondo da prelevare sui canoni di locazione (0.25%) per gli inquilini con morosità incolpevole; la regolarizzazione dei pagamenti agli aventi diritto del fondo per l'affitto per gli inquilini che abitano in un alloggio privato, di cui alla legge 431/98 relativo alle annualità 2014 e 2015 non ancora espletate dal comune di Napoli

- considerando attraverso i contributi della Comunità europea l'idea di un finanziamento del fondo 431 per le prossime annualità non previsto dal Governo nazionale

#### **Strumenti di partecipazione democratica dei cittadini e lotta alla Criminalità Organizzata**

Non potrà esserci un rilancio e una regolarizzazione delle situazioni esistenti nel patrimonio di edilizia pubblica anche non a capo del Comune di Napoli senza che si debba, a legislazione esistente, determinare rapidamente la regolarizzazione delle attuali posizioni esistenti sia nel patrimonio di edilizia residenziale pubblica che in quello ad uso diverso e del patrimonio disponibile del comune (per quest'ultimo non ha operato alcuna regolarizzazione) prevedendo anche agevolazioni nei pagamenti degli importi dovuti per

arretrati non corrisposti. Programmando ed eseguendo, una volta terminata la fase ricognitiva, i necessari sgomberi di chi detiene patrimonio pubblico non avendone titolo (salvaguardando le situazioni di bisogno) e chi utilizza tale patrimonio ai fini delinquenti e controllo del territorio.

Tanto premesso:

**Si impegna il Sindaco e l'assessore competente a favorire con atti formali tutte le procedure per rendere praticabili le linee programmatiche su espone.**